

Quodlibet
Giovanni Pozzi
La rosa in mano al professore

Giovanni Pozzi

La rosa in mano al professore

A cura di Davide Colussi

Saggi

Pagine	264
Prezzo	22,00 €
Data di pubblicazione	2023
ISBN	978-88-229-0892-6
Formato	140x220 mm

IL LIBRO

«Il professor De Sanctis cammina attraverso i secoli centrali della letteratura italiana, attraverso quei secoli che più drammaticamente impegnano le sorti del suo ideale – cammina, dico, con una rosa in mano». Così, fissandolo in una sorta di emblema araldico, Giacomo Debenedetti ha una volta raffigurato Francesco De Sanctis, che nella *Storia della letteratura italiana* ritorna a più riprese sul motivo della rosa come simbolo della bellezza muliebre tra umanesimo e barocco, da Lorenzo e Poliziano ad Ariosto e Tasso, sino a Marino. A partire dallo spunto di Debenedetti, Giovanni Pozzi allestisce un ampio dossier di testi e lo esamina con minuzia, rinvenendo categorie che combinano originalmente la tematologia con la lezione dello strutturalismo. *La rosa in mano al professore*, qui ripubblicato per la prima volta dopo la sua uscita nel 1974, inaugura per molti versi la grande stagione saggistica del Pozzi maturo: sia per la qualità stilistica della prosa, sia per il taglio d'analisi. In questo «erbario», in cui la *pietas* del filologo ricomponi i petali delle rose, ormai sfiorite, della nostra letteratura, trova una prima sperimentazione il metodo adottato da Pozzi nei successivi studi sui topoi letterari.

L'AUTORE

Giovanni Pozzi (Locarno 1923 - Lugano 2002), frate dell'ordine dei minori cappuccini e professore di letteratura italiana all'Università di Friburgo, dove fu allievo di Gianfranco Contini e Giuseppe Billanovich, è stato uno dei maggiori filologi e storici letterari del secondo Novecento. Si è interessato in particolare di barocco, retorica della predicazione, topoi letterari, poesia figurativa. Sue le edizioni critiche commentate dell'*Hypnerotomachia Poliphili* di Francesco Colonna (con L.A. Chiappori, Antenore, 1964) e dell'*Adone* di Giovan Battista Marino (Mondadori, 1976; Adelphi, 1988). Tra le opere saggistiche: *La parola dipinta* (Adelphi, 1981) e le raccolte *Sull'orlo del visibile parlare* (Adelphi, 1993), *Alternatim* (Adelphi, 1996).